

FOA NEWSLETTER

N° 13
April 2007



Former Officials Association of the International Training Centre
of the ILO and other UN Organizations in Turin



Address:
Viale Maestri del Lavoro 10
10127 Torino, Italia

Tel.
+39-011-6936057

Fax
+39-011-6936640

E-mail
FOA@itcilo.org

EDITORIALE / EDITORIAL

Cari Amici,

dalla nostra nuova sede – anch'essa provvisoria! - con piacere vi presento questo Notiziario di primavera, in cui troverete, oltre ai consueti spunti seri, anche alcuni contributi scherzosi, per la serie “una risata al giorno leva il medico di turno”; il tutto raccolto e impaginato con certissima pazienza dalla nostra instancabile segretaria.

Riceverete insieme a questo Notiziario il resoconto dell'Assemblea straordinaria del 7 febbraio scorso, durante la quale abbiamo diffusamente dibattuto intorno alla proposta di Accordo con il Sindacato del Personale del Centro e quindi vedrete che detta proposta è stata approvata a nettissima maggioranza (due terzi dei votanti). Vorrei ricordare che le riserve espresse da alcuni di voi non erano del tutto infondate: è vero infatti che l'Accordo, nella sua attuale formulazione, è “attenuato” al punto da apparire quasi privo di reale sostanza; d'altro canto, questo è il frutto della mediazione fra tante opinioni diverse. Se - e quando ...- l'Assemblea del Sindacato approverà a sua volta, si vedrà quanto di concreto riusciremo a far nascere dalle parole scritte.

Su una nota più frivola, fatemi dire che la “FOA viaggia” ha concluso con pieno successo l'escursione a Berlino di un folto drappello di soci. Aurora e Liliana hanno organizzato e condotto ogni cosa in modo encomiabile; neppure il maltempo - tanto accanito da indurre Luisa, con l'abituale humour, a ribattezzare il film della nostra spedizione “Infrigo a Berlino” - è riuscito a guastarci la festa. Grazie, operose amiche, per l'eccellente lavoro di preparazione: e grazie a tutti i partecipanti per il buonumore e l'entusiasmo condivisi. L'esperienza merita davvero di essere ripetuta quanto prima verso nuove mete!

In attesa di incontrarvi numerosissimi alle prossime riunioni mensili, auguro a tutti buoni “ponti” primaverili.

Marina Unnia

In questo numero / In this issue

Editoriale / Editorial	Pag. 1
Il Comitato informa / Committee News	Pag. 2
Attività sociali e tempo libero / Social Activities and Leisure	Pag. 5
I Soci scrivono / Members' Corner	Pag. 6
Mondo ONU e non solo / UN and other news	Pag. 9

DISCLAIMER

The responsibility of opinions expressed in signed articles rests solely with the authors, and publication does not constitute an endorsement by the Committee of the opinions expressed in them. The Committee may edit the contributions received.

Les articles signés engagent uniquement leurs auteurs et ne reflètent pas nécessairement les opinions du Comité. Le Comité pourra éditer les contributions reçues.

IL COMITATO INFORMA / COMMITTEE NEWS

Riunione del 07/03/07

La FOA viaggia: Aurora controlla con i presenti la partecipazione alla visita alla **Villa della Regina**, prenotata per il sabato 7 aprile 2007 alle ore 11.30, e informa che è possibile riunirsi al parcheggio del Centro alle ore 10.45 e raggiungere la Villa in gruppo. Informa anche che si sta organizzando il trasporto all'Aeroporto di Caselle per il viaggio a Berlino.

SHIF: Alcuni soci hanno ricevuto, per la prima volta, un estratto delle richieste inviate e dei rimborsi ricevuti nel 2006. Silvana osserva che: (a) le stesse cifre si possono facilmente reperire sui singoli "Avis de remboursement" inviati dalla Cassa; (b) è possibile che ci siano ancora richieste inevase, quindi le cifre indicate non sono significative; (c) nel suo caso le cifre sono sbagliate. Informa che intende scrivere alla Cassa per segnalare quanto sopra.

Accordo con il Sindacato: il 27 febbraio scorso si è tenuta l'Assemblea Generale del Sindacato e questo argomento era uno dei punti all'ordine del giorno; purtroppo il documento relativo non era stato inviato in precedenza agli iscritti e, mancando il quorum

necessario, la votazione è stata rimandata ad una successiva Assemblea.

SIOI: Clelia riferisce sulla riunione organizzata a Palazzo Bricherasio (sede storica della Società) per commemorare la figura del Dott. Bellando.

Varie: si ricorda ai Soci che il 25 marzo 2007 al Teatro Colosseo sarà rappresentata la commedia musicale "**Madame Doubtfire**". I proventi dello spettacolo saranno usati per adibire alcuni minibus al trasporto di disabili. Per informazioni contattare MASEL sas, via Cibrario 45, tel. 011-4388900.

8 marzo 2007 "Festa (?) della Donna": i Soci sono invitati a visitare la mostra "**Broken Bodies - Broken Minds**" allestita al Pad. U Thant fino al 18 marzo 2007. Questa mostra, già presentata a New York, Ginevra e Nairobi, documenta, attraverso fotografie e filmati, spietati episodi di violenza ai danni delle donne.

Riunioni mensili: la prossima riunione è fissata per **mercoledì 4 aprile 2007 alle ore 10.30**.

I seguenti Soci sono invitati a ritirare la loro posta personale presso l'**Ufficio Postale del Centro**, e provvedere affinché in futuro detta posta sia inviata direttamente al loro indirizzo privato.

The following Members are invited to collect their personal mail from the **Centre's Post Office** and make sure that in future it is dispatched to their home address.

Les Associés ci-dessous sont priés de retirer leur courrier personnel auprès du **Bureau de Poste du Centre**, et de faire en sorte que dorénavant ce courrier soit expédié à leur adresse privée.

Giuseppe AUTRETTO
Barbara CARDONE
Ahmed KHEIR
Jaime PUJOL

Daniel BOISROBERT
Michèle DA RIN
Benigno ORSINI
Namuk SHUKOR

Franco CAMPAGNA
Xavier GIR
Cynthia PALMER
Marina UNNIA

CONVENZIONE ASSICURATIVA FONDIARIA-SAI

Il Sindacato del personale ha stipulato una convenzione, a tariffe particolarmente convenienti, per l'assicurazione delle autovetture dei "**funzionari CIF-OIL in attività e in quiescenza e loro familiari conviventi**". Il testo completo dell'accordo può essere consultato nelle Segreterie del Sindacato e della FOA.

Vi segnaliamo l'installazione di nuovi Bancomat detti "drive-thru", che permettono al cliente di prelevare contanti senza scendere dall'automobile. Al fine di facilitarne

l'utilizzo, sono state sviluppate le seguenti procedure che vi invitiamo a leggere attentamente, facendo riferimento a quella che più si adatta al vostro caso:

PROCEDURA MASCHILE

1. Avvicinarsi con l'autovettura al bancomat
2. Abbassare il finestrino
3. Inserire la carta nel bancomat a digitare il PIN
4. Digitare l'importo desiderato
5. Ritirare la carta, il contante e la ricevuta
6. Richiudere il finestrino
7. Ripartire

PROCEDURA FEMMINILE

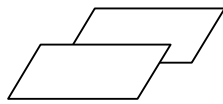
1. Avvicinarsi con l'autovettura al bancomat
2. Fare retromarcia fino ad allineare il finestrino al bancomat
3. Riavviare il motore che nel frattempo si è spento
4. Abbassare il finestrino
5. Trovare la borsetta e svuotare tutto il contenuto sul sedile passeggeri per trovare la carta
6. Localizzare la trousse e controllare il trucco sullo specchietto retrovisore
7. Provare ad inserire la carta nel bancomat
8. Aprire lo sportello per facilitare l'accesso al bancomat a causa dell'eccessiva distanza dell'automobile
9. Inserire la carta
10. Reinserire la carta nel verso giusto
11. Risvuotare la borsetta per cercare l'agenda con il PIN scritto sul retro della pagina di copertina
12. Digitare il PIN
13. Premere Cancel e digitare il PIN corretto
14. Digitare l'importo desiderato
15. Ricontrollare il trucco nello specchietto retrovisore
16. Ritirare il contante e la ricevuta
17. Svuotare ancora la borsetta per trovare il portafogli e riporci il contante
18. Riporre la ricevuta insieme al blocchetto degli assegni
19. Ricontrollare il trucco ancora una volta
20. Ripartire e percorrere 2 metri
21. Fare retromarcia fino al bancomat
22. Ritirare la carta
23. Risvuotare la borsetta, trovare il portafogli e collocare la carta nell'apposito comparto
24. Ricontrollare il trucco
25. Riavviare il motore che nel frattempo si è spento
26. Guidare per 5 o 6 chilometri
27. Togliere il freno a mano.



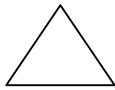
Messaggi in codice

Un contributo di Silvana Cristino, da www.confedilizia.it, 07/03/07

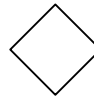
A volte bande organizzate di ladri appongono segni sugli edifici (muri, cancelli, portoni) per segnalare ai colleghi le case più "appetibili". Attenzione quindi se vedete questi segni:



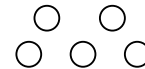
Persona sola



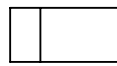
Buon obiettivo
o donna sola



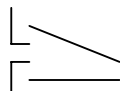
Casa disabitata



Ottima abitazione



Casa ricca



Cane



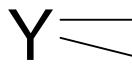
Cane in casa



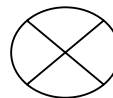
Casa controllata
elettronicamente



Casa appena visitata



Casa sempre abitata



Non interessante



Furto fattibile di
domenica



Furto fattibile di mattina



Furto fattibile di notte

Consigli in chiaro (ma forse sapete già tutto

Segreteria telefonica: Non registrare messaggi "vacanzieri": meglio il classico "siamo momentaneamente assenti"

Corrispondenza e materiale pubblicitario: l'accumulo denota l'assenza dei destinatari, quindi incaricate il custode, un parente o un amico fidato di ritirare la posta.

Stuoio: sollevato o appoggiato vicino alla porta d'ingresso indica che in casa non c'è nessuno. Meglio ritirarlo all'interno dell'alloggio.

Nuovi contatori elettronici (AEM/ENEL): due spie luminose sul lato sinistro del contatore indicano il prelievo o meno di energia elettrica; quando non c'è consumo da più di 20 minuti, le due spie si accendono e rimangono accese fino a quando il consumo non riprende.

Teleallarme: Richiedere alla Questura l'attivazione del teleallarme (un servizio completamente gratuito) tramite un modulo scaricabile da Internet al sito www.poliziadistato.it (sezione documenti).

Vigilanza: Stipulare un contratto di vigilanza con una società privata, pattuendo anche il servizio di teleallarme, con intervento diretto dei "vigilantes".

Inventario: redigere un inventario di tutti gli oggetti di valore, allegando le relative ricevute fiscali.

Polizza assicurativa: stipulare una polizza assicurativa ad hoc per garantirsi in caso di avvenuto furto, leggendo con attenzione ogni clausola, in quanto se non sono rispettate le condizioni previste (es. porte o finestre blindate, griglie alle finestre, maniglie antiscasso, cassaforte, sistema di allarme, ecc.) la copertura assicurativa non è operante.

Denuncia: sporgere subito denuncia presso la Forza pubblica, specificando tutti i beni e i documenti sottratti. Gli anziani possono avvalersi del servizio di "denuncia a domicilio" telefonando al 113.

ATTIVITÀ SOCIALI E TEMPO LIBERO SOCIAL ACTIVITIES AND LEISURE



La FOA viaggia / Travels with FOA

Se volete partecipare alle nostre gite contattate
Aurora Giannone (011-3096380) o Liliana Volante (011-9534791)

Giugno in Val Vigezzo : un breve viaggio (2 giorni) in battello e treno panoramico per scoprire precipizi e cascate spettacolari attraverso campi multicolori, vigneti e

castagneti, con soste a S. Maria Maggiore e Domodossola. Costo del battello e del treno: € 28. Pranzo a bordo: € 14.50.

MOSTRE / EXHIBITIONS

A Padova "De Chirico" fino al 27/05/07 presso Palazzo Zabarella : 100 capolavori del più noto - e meno conosciuto - artista italiano del Novecento, dalla cui pittura derivano il Surrealismo e la Pop art - tel. +39-049-8753100 - www.palazzozabarella.it.

A Parigi "Prassitele" fino al 18/06/07 presso il Louvre : primo scultore greco a rappresentare un nudo femminile (Afrodite Cnidia), è considerato il più importante esponente della Corrente Attica. La mostra, riunendo per la prima volta un gran numero di copie delle sue opere in marmo e bronzo, evoca l'immagine dell'artista tramandata dagli studiosi nel corso dei secoli.

A Milano "Kandinsky e l'astrattismo in Italia: 1930-1950" : fino al 24/06/07 presso Palazzo Reale: oltre 100 opere che illustrano quella grande rivoluzione culturale e del gusto che è stata l'avventura dell'arte astratta. Si chiarisce

il linguaggio formale sviluppato da Kandinsky all'inizio degli anni '30 con l'uso delle forme geometriche e con la sua lezione appassionata sul colore - tel. 02-86464430.

A Riehen (Basilea) "Edvard Munch; signes de l'art moderne" fino al 15/07/07 presso la Fondazione Beyeler: questa retrospettiva dell'artista si concentra sul suo ruolo di precursore e fondatore dell'espressionismo, nonché sulla sua osservazione impietosa dei sentimenti umani più profondi, come la solitudine, l'amore, la morte - tel. +41-061-6459700.

A Venezia "Sargent e Venezia" fino al 22/07/07 presso il Museo Correr: oltre 60 opere rappresentano un suggestivo viaggio lungo il Canal Grande, con inquadrature inedite di palazzi, chiese, campi e canali, animate dai riflessi della luce sull'acqua e da scene di vita quotidiana - tel. 041-2405211.



La terza edizione di "**Terra Futura**", la mostra-convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità, si svolgerà dal 18 al 20 maggio 2007 alla Fortezza da Basso, a Firenze.

Per maggiori informazioni visitare il sito
www.terrafutura.it



Fortezza da Basso
I Bastioni

I SOCI SCRIVONO / MEMBERS' CORNER

Letture

Un contributo di Silvana Cristino

"**Les Reines de France**" par Simone Bertière:

1. Les Reines de France au temps des Valois: le beau XVI^e siècle (de Anne de Bretagne à Catherine de Médicis)
2. Les Reines de France au temps des Valois: les années sanglantes (de Catherine de Médicis à Marguerite de Valois)
3. Les Reines de France au temps des Bourbons: les deux régentes (Marie de Médicis et Anne d'Autriche)
4. Les Reines de France au temps des Bourbons: les femmes du Roi-Soleil.

Pourquoi ces livres? Tout d'abord parce que j'aime l'histoire et ces livres présentent une histoire moins classique, mais tout aussi importante vis-à-vis les grands événements qui ont jalonné la création du Royaume de France. Deuxièmement, parce que, à mon avis, ils conjuguent un langage moderne avec une scrupuleuse fidélité aux faits historiques. Troisièmement, parce que l'Histoire (cette fois-ci avec H majuscule) est ici évoquée du point de vue de la condition féminine: une condition privilégiée, certainement, mais parfois assez tragique.

Et voici ce que Simone Bertière elle-même écrit pour présenter son ouvrage: "*En un temps où foisonnent les biographies, où la moindre reine ayant exercé une responsabilité politique a droit à un volume entier pour elle toute seule, j'ai éprouvé soudain de l'intérêt pour les obscures, les délaissées, les figurantes, celles que les historiens renvoient, non sans quelque condescendance, à leurs travaux d'aiguille et à leur quenouille*".

Fantasia a quadretti (1^a parte)

Un contributo di Fernanda De Maio

È UNNIA bella mattina DE MAIO. Il cielo è SERENO. In lontananza, solo qualche BILUCAGLIA.

Nella regione dei GRISONI, ai piedi del MONTE SANO, il famoso ricercatore JACOB MARTINEZ, imbracciando due MOSCHETTI (non si sa mai, uno potrebbe anche fare CINNIRELLA!), va a caccia di CRUSCHELLI e BIAGIOTTI - secondo il CALANDRIELLO è questa l'epoca migliore - col suo fido BRACCO SEBASTIAN che, di tanto in tanto, frugando fra gli ALBERI e i FLORES, fa KROUCH, KROUCH!. NGANDU, a un tratto, si ferma. MENARELLO la coda, alza il muso e latra: GAULI!!! O'KEEFFE!! Che succede? Cosa mai SCOVA ... CRICCHI, sì, avete capito bene, non soffici BERLINGERI, proprio cricchi, una bella famigliola sotto un GROSSO cespuglio. Possibile? In quella regione non se ne erano mai visti.

Non siamo nel lontano CAMPO NOGARA, una terra BRAYDA, o nella PAMPA NONI, dove pascolano tranquille centinaia di MUKHI, e

neppure A UTRETTO, nel paese di ABDEL RAHMAN. Questo è il regno DELL'AQUILA VOLANTE e degli ORSINI, e solo qualche CHARBONNIER, CERATO sotto una mantella a MOI di SCHWAGER e col BIZZOTTO in testa, fingendo di andare a tirare al PLATEL, con le FLETCHER, SILETTO Siletto, ne trova, raramente, qualcuno.

Sono ricercatissimi. Ottimi cotti al forno con "BOUTIN e SALT" (burro e salvia nel dialetto del luogo), oppure FARINETTI e fritti, con contorno di GRIBAUDO in salsa piccante.

Cosa fa Martinez? Si avvicina, FURFARO, e ... SILIPIGNI, aiutandosi col MASSOBRIO; e li mette lesto nella CAVAZZA che si è portato, nascondendoli sotto un MAZZER di MOURGLIA. Non bada neppure alla ESPINOZA che gli si è conficcata in un dito. È felice. Capitare proprio a lui una simile fortuna! Passando saluta appena il fabbro FERRARO McKENZIE il quale, come tutti i fabbri FERRARI, sta FERRANDO una ZOCCOLA ad

un cavallo (sono tanti gli ZOCCALI, tutti SCAGLIOTTI, che deve riparare ogni giorno!).

Il nostro scende rapidamente GIU "SIANO DE BENEDETTI questi cricchi" dice tra sé. "Vado a farmeli cucinare dalla MICHELA che mi dirà:

BENARRIVATO!" E, dopo esserci BESATE, ce li gusteremo insieme stasera, al lume della LAMPEL a stelo, ascoltando musica di AMADEO Mozart e fumando la PIVA".



(Il seguito alla prossima Newsletter)

NEOLOGISMS

Un contributo linguistico di Cynthia Palmer

Abdicate	To give up all hope of ever having a flat stomach
Balderdash	A rapidly receding hairline
Beelzebug	Satan in the form of a mosquito that gets into your bedroom at three in the morning and cannot be cast out
Caterpallor	The colour you turn after finding half a grub in the fruit you are eating
Coffee	The person upon whom one coughs
Esplanade	To attempt an explanation while drunk
Flabbergasted	Appalled over how much weight you have gained
Gargoyle	Olive-flavoured mouthwash
Glibido	All talk and no action
Ignoramus	A person who is both stupid and an asshole
Negligent	A condition in which you absentmindedly answer the door in your nightgown
Sarchasm	The gulf between the author of sarcastic wit and the person who doesn't get it
Testicle	A humorous question on an exam

La complainte de la Butte
*Un contributo di Aurora Giannone,
 da una canzone di Patrick Bruel e Jean Renoir*

En haut de la rue Saint Vincent
 un poète et une inconnue
 S'aimèrent l'espace d'un instant.
 Mais il ne l'a jamais revue.

Cette chanson il composa
 espérant que son inconnue
 Un matin de printemps l'entendra
 Quelque part au coin d'une rue.

La lune trop blême
 pose un diadème
 sur tes cheveux roux
 La lune trop rousse de gloire
 éclabousse ton jupon plein de trous.
 La lune trop pâle
 caresse l'opale de tes yeux blasés

Princesse de la rue sois la bienvenue
 dans mon cœur blessé.

Les escaliers de la Butte
 sont durs aux miséreux.
 Les ailes des moulins
 protègent les amoureux.

Petite mandigote, je sens ta menotte
 qui cherche ma main.
 Je sens ta poitrine et ta taille fine.
 J'oublie mon chagrin.

Je sens sur tes lèvres
 une odeur de fièvre,
 de gosse mal nourri.
 Mais sous ta caresse
 je sens une ivresse qui m'anéantit.

Mais voilà qu'il flotte
 La lune se trltte,
 la princesse aussi.
 Sous le ciel sans lune
 je pelure à la brume
 mon rêve évanoui.



*Un contributo di Clelia Pogolotti e
 Gianfranco Gribaudo,*

Il 5 marzo 2007 si è svolta a Palazzo Bricherasio, sede originaria della SIOI Piemonte, una toccante cerimonia di commemorazione del **Dr. Alfonso Bellando**, Presidente onorario della SIOI. Autorità, amici e collaboratori hanno tracciato il ritratto di questo "gentiluomo" piemontese che, con tanto entusiasmo e dinamismo, si è sempre prodigato per far conoscere i temi della Cooperazione Europea e delle Nazioni Unite. Il suo ultimo lavoro, un libro intitolato "**Torino, metropoli internazionale**" sarà presentato al prossimo Salone del Libro. Noi, che abbiamo avuto la fortuna di conoscere e apprezzare il Dr. Bellando, lo ricordiamo qui di seguito con le parole del Dr. Gribaudo:

Molti di coloro che hanno frequentato il campus del Centro, a vario titolo, fra il 1990 e il 2006 ricorderanno forse la figura minuta ma dinamica e sorridente che già presto al mattino e ancora tardi la sera camminava tra l'Ufficio Posta e il padiglione F, dove erano alloggiati gli uffici della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale ("la SIOI").

Non lo vedremo più. Ci ha lasciato per sempre nell'estate del 2006, ma ci sembra giusto ricordare anche noi - come hanno fatto tanti altri ambienti - un'internazionalista che per tutta la vita, nell'arco di sessant'anni, ha operato in vari modi per la promozione degli ideali in cui credeva: il federalismo, l'europeismo e per quanto ci interessa più da vicino la cooperazione internazionale su scala universale nello spirito delle Nazioni Unite.

Rimane di lui, come importante e solida eredità, oltre al ricordo di qualità umane difficilmente agognabili, l'opera della SIOI, che, dal 1947 a Torino e dal 1991 nel campus, tiene accesa la fiamma della conoscenza dei problemi dell'organizzazione internazionale.

MONDO ONU E NON SOLO / UN AND OTHER NEWS

Fair coffee? (Un)fairtrade!

From an article by Hal Weitzman on the Financial Times, 08/09/06

“Ethical” coffee is being produced in Peru, the world’s top exporter of **Fairtrade** coffee, by labourers paid less than the legal minimum wage. Industry insiders have also told the FT of non-certified coffee being marked and exported as Fairtrade, and of certified coffee being illegally planted in protected rainforest.

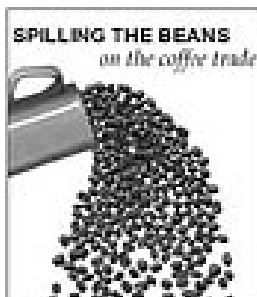
This casts doubt on the certification process used by Fairtrade and similar marks that require producers to pay the minimum wage. It also raises questions about the assurances certifiers give consumers about how premium-priced fair trade coffee is produced. As the board member of one Peruvian Fairtrade-certified coffee producer told the FT: “No certifier can guarantee they will purchase 100 per cent of a co-operative’s production, so how can they guarantee that every bag will be produced according to their standards?” Though certified coffee makes up less than 2 per cent of the global coffee trade it has become increasingly mainstream as large retailers such as Starbucks and McDonald’s adopt it.

The FT visited five Peruvian smallholdings, all of which have Fairtrade certification. Each farm hires 12-20 casual coffee pickers during the harvest season. All house and feed their workers, which

allows them to **deduct 30 per cent from their wages**. After that reduction from the legal daily minimum wage for casual agricultural workers of 16 soles (\$5), farm owners are still obliged to pay at least 11.20 soles a day. In four of the five farms visited by the FT, pickers received 10 soles a day, while the other farm paid workers 12 soles a day.

Luuk Zonneveld, managing director of Fairtrade Labelling Organizations International, the Bonn-based body that sets fair trade standards, told the FT that the certification system “*is not fool- and leak-proof*” but said the problem should be put in context. “*Poor farmers often struggle to pay their workers fairly*,” he said. “*Why are casual labourers there at all? There are wider issues here. We need to ask why this goes on and what we can do to help.*”

A number of industry insiders told the FT they had also witnessed **fraud within the certification system** which resulted in coffee from uncertified sources being exported as Fairtrade. The FT has also been told of Fairtrade coffee being planted in protected national forest land in the northern Peruvian jungle. Using global satellite mapping, a Canadian NGO found that about one-fifth of all coffee production in one Fairtrade-certified association was **illegally planted in protected virgin rainforest**.



The majority of coffee and cocoa is grown by independent small farmers, working their own land and marketing their produce through a local co-operative. For these producers, **receiving a fair price** for their beans is more important than any other aspect of a fair trade. Most tea, however, is grown on estates. The concern for workers employed on tea plantations is **fair wages and decent working conditions**.

To address this there are two sets of generic producer standards:

- small farmers
- workers on plantations and in factories

The first set applies to smallholders organized in co-operatives or other organizations with a democratic, participative structure. The second set applies to organized workers, whose employers pay decent wages, guarantee the right to join trade unions and provide good housing when relevant. On plantations and in factories, minimum health and safety as well as environmental standards must be complied with, and no child or forced labour can occur.

(From: www.fairtrade.org.uk)

My beautiful laundrette

From The Economist print edition, 08/02/07

Most big organisations wash their dirty laundry in private. Not the World Bank. On the website of its Department of Institutional Integrity, soiled garments are on full display. A photograph shows a rural road, financed by the bank, that is 30% narrower than it should be; another pictures a hut packed with children because classrooms the bank paid for are being used by a local official to store onions.

This week, the department issued its first “**Integrity Report**” since 2005; it reveals a basketful of bribery, fiddles and frauds. Over the two years covered by this report (which ended on June 30th last year) the department fully investigated 236 allegations of corruption in the bank's projects. It was able to make charges stick in just 71 cases (and dismissed them in another 53). Those two years saw 58 firms and 54 people barred from getting bank money. The blacklist included a couple of big names, including Thales Consulting and

Engineering of France, which got a wrist-slapping one-year ban.

The department also turned its lens on its colleagues, fully examining 92 allegations of fraud and corruption against the bank's staff, and substantiating 33. Some cheats fiddled taxes; others doctored expenses. One staffer charged phone-calls from one place, while claiming to attend training in another. The investigators still cite the “**cancer of corruption**” denounced by James Wolfensohn, an ex-president of the World Bank, in 1996.



Allarme povertà al World Social Forum di Nairobi

Estratto da un articolo di Giulia Vola su La Stampa, 30/01/07

"L'acqua farà la fine del petrolio e per lei saranno combattute le prossime guerre": la profezia è di Boutros-Ghali, segretario generale dell'ONU negli anni Ottanta.

Nel corso del WSF di Nairobi, i partecipanti si sono concentrati sull'Africa, dove 400 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile. Un continente dove la disponibilità è crollata del 90% dal 1960 ad oggi e dove i tentacoli delle multinazionali sono arrivati fino ai letti dei fiumi. Grandi gruppi come Suez e Vivendi (ora **Veolia**) hanno contratti in Burkina, Ciad, Gabon, Kenya, Marocco e Niger; **Saur** si sta bevendo la Costa d'Avorio, la Guinea, la Repubblica Centrafricana, il Senegal e il Sudafrica; la **Coca Cola** fa il resto, con i suoi 80 marchi sparpagliati tra Benin, Ghana, Mali, Mozambico, Nigeria e Tanzania.

Ma l'acqua in Africa va privatizzata? Da una parte ci sono la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale, le multinazionali e un business di 1000 miliardi di dollari l'anno. Dall'altra un continente con la crescita

demografica più alta del mondo ma quasi del tutto privo di adeguate strutture idriche. Il problema è nel mezzo: i costi altissimi delle infrastrutture, la necessità dei finanziamenti pubblici e l'inevitabile dipendenza dalla Banca Mondiale e dalle multinazionali. I governi locali, spesso corrotti e impreparati, realizzano infrastrutture alla bell'e meglio, salvo poi imporre prezzi che sfiniscono le popolazioni impreparate. Come è accaduto in Sudafrica, dove la privatizzazione della Saur ha fatto lievitare le bollette prima del 98% poi del 140%!

Rossella Monti, CEO di **Hydroaid**, spiega: "*Il vero problema è l'agricoltura che succhia il 70% del consumo. L'acqua viene pagata pochissimo, in molti casi a ettaro e non a consumo. L'acqua però va razionalizzata e sfruttata al meglio, soprattutto in vista del riscaldamento del pianeta che rischia di prosciugare l'Africa*". E invece nell'agricoltura di sono i maggiori sprechi, dovuti a prelievi irrazionali, e i maggiori danni per inquinamento e deforestazione.

"GOLPE" PENSIONI

Ricorderete che nel Bollettino precedente avevamo presentato le reazioni di varie Associazioni di ex funzionari (nonché della FAFICS) al tentativo di sottrarre una parte degli investimenti del Fondo Pensioni al controllo del Comitato di gestione. Ecco il seguito della manovra, esposto da Witold Zyss sul n° 99 di LIEN (gennaio-marzo 2007).

Le Comité mixte des pensions, lors de la 53^e session qui s'était tenue à Nairobi du 13 au 21 juillet 2006, avait recommandé que les avoirs de la Caisse placés dans les actions nord-américaines soit dorénavant gérés "passivement" (*) par une entité extérieure. Cette recommandation avait été soutenue par les représentants des organes législatifs et des chefs de secrétariat et **contre l'avis des participants et des retraités.**

Le rapport du Comité mixte des pensions a ensuite été examiné par le CCQAB (Comité consultatif sur les questions administratives et budgétaires, un organe de l'Assemblée générale de l'ONU qui fait rapport à la 5^e Commission). Le CCQAB a noté que le Représentant du Secrétaire général (M. Burnham entre temps avait quitté l'ONU pour le secteur privé) avait décidé en mai 2005 d'adopter une nouvelle stratégie à long terme de l'affectation des avoirs de la Caisse, **sans consultation préalable du Comité mixte des pensions ni de l'Assemblée générale.**

Le CCQAB s'est dit préoccupé que les nouveaux indices **n'aient pas été soumis à ces deux assemblées pour approbation**, suivant les dispositions du Manuel des Investissements. Tout en appuyant, en principe, la recommandation du Comité mixte relative à la gestion passive du portefeuille d'actions nord-américaines, le CCQAB a recommandé que **cette activité soit confiée au Service de gestion des placement** (et non à une entreprise privée). L'impact financier de ces deux recommandations devrait être soumis à l'Assemblée générale, toute décision

The Pension Board, during its 53rd session which took place in Nairobi from 13 to 21 July 2006, recommended that the assets of the Fund invested in North-American equities be managed "passively" (*) through an external body. This recommendation was supported by the representatives of the Governing Bodies and of the Executive Heads and **against the opinion of participants and retirees.**

The report of the Pension Board was examined by the ACABQ (Advisory Committee on Administrative and Budgetary Questions - a subsidiary organ of the General Assembly which reports to the 5th Committee). The ACABQ noted that the Secretary-General's representative (Mr Burnham had in the meantime left the service of the United Nations to take up a post in the private sector) had decided, in May 2005, to adopt a new long-term strategy of disposing of the assets of the Fund **without prior consultation of the Pension Board or of the General Assembly.**

The ACABQ expressed concern about the fact the new indices **had not been submitted to these two bodies for approval**, in contradiction with the provisions of the Investments Manual. While supporting in principle the recommendation of the Pension Board concerning the passive management of the North-American shares portfolio, it recommended that this activity should be entrusted to the Investments Management Service (and not to an external entity). The financial effect of these two recommendations should be reported to the

relative à une sous-traitance de cette activité ne devant être prise qu'après une étude approfondie. Le CCQAB a donc recommandé de repousser l'examen de tout changement significatif dans la politique des placements jusqu'à la mise en œuvre d'une série de mesures qu'il énumère.

Le 22 décembre 2006 la 5^e Commission a adopté la résolution sur le régime des pensions après de longs marchandages. La délégation des États-unis, en particulier, a déployé des efforts pour que les réformes préconisées par M. Burnham soient entérinées par l'Assemblée générale. La résolution adoptée note "*que le Comité mixte a approuvé l'adoption pour le portefeuille d'actions Amérique du Nord d'un mode de gestion passif fondé sur les indices de référence, comme le propose le représentant du Secrétaire-général pour les placements de la Caisse*". L'Assemblée "*souligne la nécessité de mener à bien une étude approfondie de la gestion actif-passif et une étude de la gouvernance de la Caisse et prie le Secrétaire général de se conformer strictement au Règlement financier et aux règles de gestion financière sur la passation des marchés lors de l'établissement de contrats pour la gestion passive*". Le Comité mixte recevra à sa prochaine session (qui se tiendra à New York du 9 au 13 juillet 2007) un compte rendu sur ces questions.

La saga est donc loin d'être finie.

(*) **Gestion passive** : constitution d'un stock d'actions reflétant fidèlement l'indice choisi.

Gestion active : achat direct d'actions par le Service de Gestion des Placements.

General Assembly, any decision concerning outsourcing of this activity to be taken only after an in-depth study. The ACABQ recommended accordingly postponing any major change in the investments policy until the implementation of a number of measures which it proposed.

On 22 December 2006 the 5th Commission adopted the resolution on the pension system , after long bargaining. In particular, the United States delegation expended great efforts to obtain the endorsement of the General Assembly for the reforms envisaged by Mr Burnham. The resolution noted that "*the Pension Board endorsed the intention of the representative of the Secretary-General for the investments of the Fund to manage the North-American equities portfolio in the passive mode using the current benchmark indices*". The Assembly stressed "*the need for a comprehensive asset-liability study and a study of the Fund's governance*" and requested "*the Secretary-General to fully adhere to the financial rules and regulations on procurement when procuring services for the passive management*". A report on these issues will be submitted to the next session of the Pension Board, which will take place in New York from 9 to 13 July 2007.

The story is therefore far from being over.

(*) **Passive management** : establishment of a stock of equities reflecting faithfully the index chosen for the purpose.

Active management : direct purchase of equities by the Investments Management Service.

